

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## Azione poco tempestiva

Calenda riesce sempre a fare il contrario di ciò che è politicamente efficace.

Dopo esser stato eurodeputato del Pd e componente dei governi Letta, Renzi e Gentiloni scopre ad un certo punto di non essere di sinistra e si propone come leader centrista alle ultime politiche ed alle ultime europee.

Non va bene alle politiche e va peggio alle europee: gli elettori lo vedono come un tecnocrate gauchista, non come un centrista.

Del resto col curriculum che si ritrova è logico che sia così. Adesso spara a zero sul Movimento 5 stelle, il secondo più importante partito dell'area di sinistra e, forse, il più coerente nelle posizioni pacifiste.

Strizza l'occhio alla Meloni nel momento più difficile per la Presidente del Consiglio che dovrà spiegare agli italiani quali vantaggi possa portare la sua collocazione internazionale ed il suo rapporto speciale con Trump, proteso a fare gli interessi degli americani e non quello degli italiani.

Insomma, la virata a destra di Calenda avviene nel momento sbagliato. Come sempre.

## Fermi



Alla fine la peggior classe politica italiana ed internazionale degli ultimi ottant'anni ce l'ha fatta: siamo fermi

Tra guerre inutili e stupide e dazi, retaggio di un passato che ritorna, sono riusciti a far peggio della pandemia o di qualche accidente imprevedibile.

Tutto annunciato.

La marea nera che ha invaso mezza Europa, America ed Israele non nasce d'improvviso e, lasciando perdere considerazioni d'ordine ideale, sul terreno economico la conflittualità non porta a nulla, soprattutto una volta che si è intrapresa la strada della connessione globale cosa che, pur coi suoi difetti, potrebbe offrire vantaggi a tutti (ed in particolare ai consumatori). E' il momento di assumere delle decisioni a tutela dell'Europa e dell'Italia e, purtroppo, il ricorso ai soli slogan è quanto sentiamo dal nostro governo dispensatore di improbabili soluzioni.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
**[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)**  
**Iscrivetevi alla nostra newsletter!**

## Come eliminare il topo

di **Claudio FM Giordanengo**

Per eliminare il topo certamente è utile la presenza del gatto, ma l'essenziale è che il topo esista.

Un'ovvietà tale da apparire sciocca, e lo sarebbe, se non si riferisse a ciò che sta succedendo in questo nostro mondo disorientato, che si inventa soluzioni per problemi che non esistono, oppure offre risposte ribaltate a problemi reali.

Questo per un mix di ignoranza, ingenuità e autentica imbecillità non dei vertici, ma di chi quei vertici li sostiene, dopo aver permesso la loro ascesa.

Gli eletti, nella gran parte dei casi inadeguati al ruolo che dovrebbero svolgere, sono dotati, in genere, di quell'astuta disonestà che li guiderà a dedicarsi esclusivamente alla cura dei propri

personali interessi.

Gli esempi li ritroviamo a tutti i livelli.

Partiamo.

Il fumo danneggia gravemente la salute, e questo ora è scritto a caratteri cubitali su tutte le

confezioni di prodotti di tabacco.

L'hanno venduta come una vittoria a vantaggio della salute della gente.

E' esattamente il contrario.

Le masse, sempre im-

La lente d'ingrandimento  
**La lente d'ingrandimento**



di **Claudio FM Giordanengo**

### Impallinata in volo

Marine Le Pen è stata condannata dal Tribunale di Parigi - assieme ad 8 europarlamentari e 12 assistenti - a 4 anni di detenzione e 5 di ineleggibilità.

Sentenza e giornali parlano di appropriazione indebita, sottrazione di risorse dell'UE, uso privato di denaro pubblico.

Detto così, fa impressione, ma in pratica la realtà è un'altra.

Le Pen, all'epoca (2016) al vertice del suo partito, ha fatto quello che fanno tutti, e non solo nei partiti politici.

Si stornano quote di finanziamenti destinate a voci inutili o non prioritarie, verso capitoli

più necessari.

Non che sia giusto o corretto, ma purtroppo spesso il sistema costringe a queste capriole.

Sarebbe dunque ora che i politici cambiassero questi andazzi, anziché soggiacere passivamente.

Sulla condanna, niente da dire.

Ma la pena comminata appare dura, in una società ove i pluriomicidi fanno pochi anni di galera.

Il sospetto di un uso politico del processo ci sta.

Non c'è 2 senza 3, e Marine era in volo per il terzo tentativo verso l'Eliseo.

Impallinata per dar torto al proverbio?

## Come eliminare il topo

becilli, continuano a fumare, mentre le multinazionali del tabacco ora non dovranno risarcire i danni, perché tutti ampiamente informati.

Dunque i politici hanno fatto un regalo enorme alle industrie, presumibilmente con tornaconto.

Esse rischiavano il fallimento, e intanto si prosegue a spendere fiumi di denaro pubblico per curare le patologie da fumo.

Sarebbe meglio togliere quelle scritte sui pacchetti e far fallire le multinazionali del tabacco. Ma ci vorrebbero politici intelligenti, coraggiosi e onesti.

Qualcuno ne conosce?

L'affare del secolo è la guerra con la Russia.

Ovviamente un problema inesistente, perché la Russia storicamente non ha mai invaso l'Europa, semmai sono stati dei paesi europei ad aver

agredito a più riprese la Russia.

Oggi, meno che mai, Mosca avrebbe interesse a muoverci un conflitto, ma i vertici europei, incapaci e corrotti, affermano il contrario, per carpire alle messe montagne di denaro.

A breve, per deliziarsi, riceveremo a casa un

manuale di sopravvivenza, ne stanno discutendo in UE, ed anche questa trovata sarà un ottimo business per loro, milioni e milioni di copie.

Anche la posizione del Governo a trazione Meloni sul tema riarmo offre sospetti di giochi d'astuzia.

La premier ha espres-

---

Segue a pagina 6

## E'arrivata la tessera Dc del 2025!





Iscrivendovi alla newsletter Dc Piemonte sarete aggiornati tempestivamente di tutte le iniziative che il Partito assume nella nostra regione.

E' facile farlo!

E' sufficiente andare sul sito [www.democriaziacristiana.piemonte.it](http://www.democriaziacristiana.piemonte.it), entrare nella sezione newsletter e segnare nell'apposito spazio il

## **Iscrivetevi alla newsletter e alla Dc!**

proprio nome, cognome ed indirizzo mail.

Nel frattempo sono arrivate le tessere del 2025: la carta d'identità dei democratici-cristiani anche in Piemonte.

Vi saranno iniziative di promozione del tesseraamento perchè esso rappresenta in primo passaggio per organizzare efficacemente il partito sul territorio.



## Appello di Bonalberti a Cesa, Cuffaro e Rotondi per l'unità dei democratici-cristiani

Cari amici, dopo la recente sentenza del tribunale di Roma e l'invito per trovare un accordo politico tra le diverse componenti che, a vario titolo, si rifanno alla DC, sono lieto di apprendere della volontà che state mettendo in campo per facilitare tale processo.

In un articolo su Il Popolo (<https://www.ilpopolo.cloud/1709-fine-della-diaspora-giuridica-e-delle-rendite-di-posizione-dc.html>) e ALEF (<https://alefpopolaritaliani.it/2025/03/12/fine-della-diaspora-giuridica-e-delle-rendite-di-posizione-dc/>) ho evidenziato alcune questioni che, mi permetto, di sottoporre alla vostra attenzione:

a) per facilitare il progetto di ricomposizione al centro della nostra area culturale, sociale e politica, è indispensabile tornare alla legge elettorale proporzionale per superare l'attuale situazione della legge maggioritaria, che costringe i cattolici, DC e Popolari, a scegliere lo schieramento a destra o a sinistra, rischiando in entrambe le situazioni una condizione di irrilevanza politica. Con gli amici di Iniziativa popo-

lare stiamo avviando la raccolta delle firme per il ritorno alla legge elettorale proporzionale e per il cancellierato secondo il modello tedesco, in alternativa a quel premiato del governo guidato dalla Meloni, che, senza aver alcun modello riferimento internazionale, fa rischiare una deriva di tipo autoritario del nostro Paese;

b) credo sia essenziale procedere prima alla nostra riconciliazione, dopo la lunga stagione della diaspora suicida e dopo, solo dopo, democraticamente scegliere le alleanze, avendo consapevolezza che per noi eredi della DC e del Partito Popolare resta fondamentale difendere e attuare integralmente la Costituzione repubblicana nello spirito che i padri fondatori DC hanno saputo innestare in essa.

c) Si dovrà compiere ogni sforzo in questa direzione, superando velleità e interessi personalistici di aspiranti candidati pronti a inserirsi in liste a destra o a sinistra, avendo come priorità quella del ritorno in campo di una forza unitaria, ampia e articolata dei cattolici ita-

liani: democratica, popolare e cristiano sociale, ben collocata al centro, alternativa alla destra sovranista e alla sinistra senza identità. Un partito interessato a fornire una nuova speranza ai tanti, alle troppe elettrici ed elettori che hanno da tempo disertato le urne; in particolare, ai componenti dei ceti medi produttivi e delle classi popolari cui la DC ha saputo rappresentare il partito in cui si sono riconosciuti negli anni della lunga egemonia politica (1948-1992), fondata sui principi della dottrina sociale cristiana: centralità della persona, della famiglia e dei corpi intermedi e sui principi della solidarietà e sussidiarietà insieme al rispetto permanente della Costituzione.

Mi auguro che sarete fedeli a questi fondamentali della presenza politica dei Democratici cristiani e che possiate compiere il miracolo del ritorno in campo di un partito unito in grado di utilizzare con fierezza nome e simbolo della DC.

Un caro saluto e avanti sempre da Liberi e Forti.

## Come eliminare il topo

Da pagina 4

---

so indisponibilità (al momento) all'invio di truppe in Ucraina e sull'argomento generale ultimamente - pur sottoscrivendo il criminale teorema Von der Leyen - pone timidi distinguo.

Nessuna illusione, non si sta cercando il bene della nazione, ma i loro interessi.

Facciamo due analisi. Il riarmo è un giro di denaro colossale, 800 miliardi di euro, come base di previsione.

L'Italia è uno dei grandi produttori di armamenti, ma a Roma hanno annusato che Francia e Germania stanno complottando per tagliarci fuori dalla partita.

Da qui l'allarme di Crosetto - notoriamente legato alle industrie belliche - e la conseguente strategia del Governo di fare pressioni su Bruxelles, ostacolando alcune approvazioni, al fine di ottenere la piena nostra (loro) partecipazione al grande business.

Abbandoniamo le guerre combattute e sognate, per un altro combattimento - anche questo puntualmente perso, quello contro il boom degli omicidi per futili motivi e nell'ambito dei rapporti sentimentali, prevalentemente a vittime femminili.

Si sono inventati anche il brutto neologismo e hanno fatto pure una legge ad hoc, ma il problema dilaga e non si risolverà, perché si continua a ipo-

tizzare cause sbagliate.

Si demonizza il maschio, puntano l'indice sul patriarcato, sono nate associazioni per ben sproloquiare sull'argomento, il ministro Valditara approva, bombarderanno i bambini nella scuole.

Non si sono accorti che il patriarcato è morto da oltre un secolo, e che il problema è tutto da un'altra parte.

Avevano già abolito San Giuseppe, ora la festa del papà, ma che aboliscano anche il papà, non cambierebbe nulla.

Sono fuori strada.

Un medico che sbaglia clamorosamente la diagnosi, non potrà mai prescrivere la terapia giusta.

La radice del problema è il crollo verticale della sacralità della vita,

## Come eliminare il topo

la drammatica scristianizzazione della società, l'annullamento del timore di Dio.

Aggiungiamo anche la scarsa deterrenza delle pene, perché sbandierano l'ergastolo, ma poi dopo dieci anni al massimo sono tutti fuori, anche quelli che di ergastoli ne hanno tre o quattro.

I fatti parlano.

Questa situazione ha comportato nuove linee di pensiero e di educazione, dove i valori tradizionali sono stati dapprima messi in discussione e poi rovesciati.

Da tali premesse nascono crisi della famiglia, dissolvimento dei rapporti sentimentali basati

sui principi cristiani, il disfacimento della società. La libertà viene declinata come licenza, la droga legalizzata, la dissolutezza morale messa a regola di vita, divorzio, aborto, eutanasia... e i risultati sono sotto gli occhi.

Anche qui ci sono interessi in gioco.

Grandi interessi.

Nostro Signore al tempo rovesciò i tavoli dei mercanti, ora forse solo una guerretta potrà farci uscire dal tunnel, sbaracciando tutta la classe al vertice e le loro regole corrotte.

Viceversa il disastro proseguirà, e il prezzo finale da pagare sarà ben maggiore.



## La scelta dei Sindaci

Il centrodestra incomincia a capire l'importanza di guidare le amministrazioni locali dei grandi centri.

Roma, Milano, Napoli e Torino sono da tempo in mano a giunte di centrosinistra e questo consente all'opposizione un dialogo importante, quasi istituzionale, coi cittadini.

Forse i grandi centri non sono così ben guidati dai loro Sindaci, ma anche il governo centrale non brilla.

Quindi, poter disporre di rappresentanti fortemente impegnati nella soluzione dei problemi concreti presenta degli indubbi vantaggi.

Il centrodestra sembra essersene accorto e cerca di ridurre l'efficacia dei ballottaggi, che vede maggiormente partecipi gli elettori della sinistra rispetto a quelli della destra.

Peraltro, va affermato che al ballottaggio si recano davvero pochi aventi diritto e, quindi, il vincitore è spesso numericamente rappresentativo di un'esigua minoranza.

Proclamare vincitore chi al primo turno è il più votato e consegue almeno il qua-

ranta per cento dei suffragi è l'iniziativa che sta assumendo il centrodestra nella sua interezza.

A ben vedere si tratta di una scelta condivisibile, democraticamente preferibile rispetto ai ballottaggi sempre più disertati dagli elettori, mentre al primo turno la partecipazione tiene ancora.

La sinistra ha promesso le barricate.

Le forze moderate non si lascino intimidire.

I tempi dei fasti delle polemiche sulla legge truffa sono terminati.

I sistemi elettorali non sono asettici, soprattutto se vogliono unire governabilità e corretta rappresentatività.

## Sinodo rinviato

Il documento conclusivo del Sinodo della Chiesa italiana è stato rinviato perchè non si è trovato un accordo tra i numerosi rappresentanti della comunità cattolica italiana incaricati di votarlo e redigerlo.

Troppo vago e generico su alcune questioni spinose della Chiesa in cammino.

Chi, come noi della Dc,

guarda alla Chiesa con attenzione particolare si è fatto l'idea che la comunità cattolica italiana abbia avuto una grande evoluzione negli ultimi anni e che, quindi, richieda maggiore schiettezza e chiarezza nei documenti destinati a determinare un'impronta in futuro.

E questo è bene.

L'unico dubbio è se i temi investiti dal rinvio siano davvero centrali nella vita della Chiesa o non rappresentino un condizionamento culturale esogeno.

Si vedrà ad ottobre.

## Bankitalia fosche previsioni

Bankitalia prevede un triennio di crescita molto modesta per l'Italia.

Il rischio è che basti un colpo di tosse nell'economia mondiale per passare dal più zero e qualcosa alla recessione.

Un tema importante che la classe politica continua ad eludere.

Senza crescita saranno guai per tutti.

Per crescere occorre avere progetti adeguati che, al momento, non si vedono.